

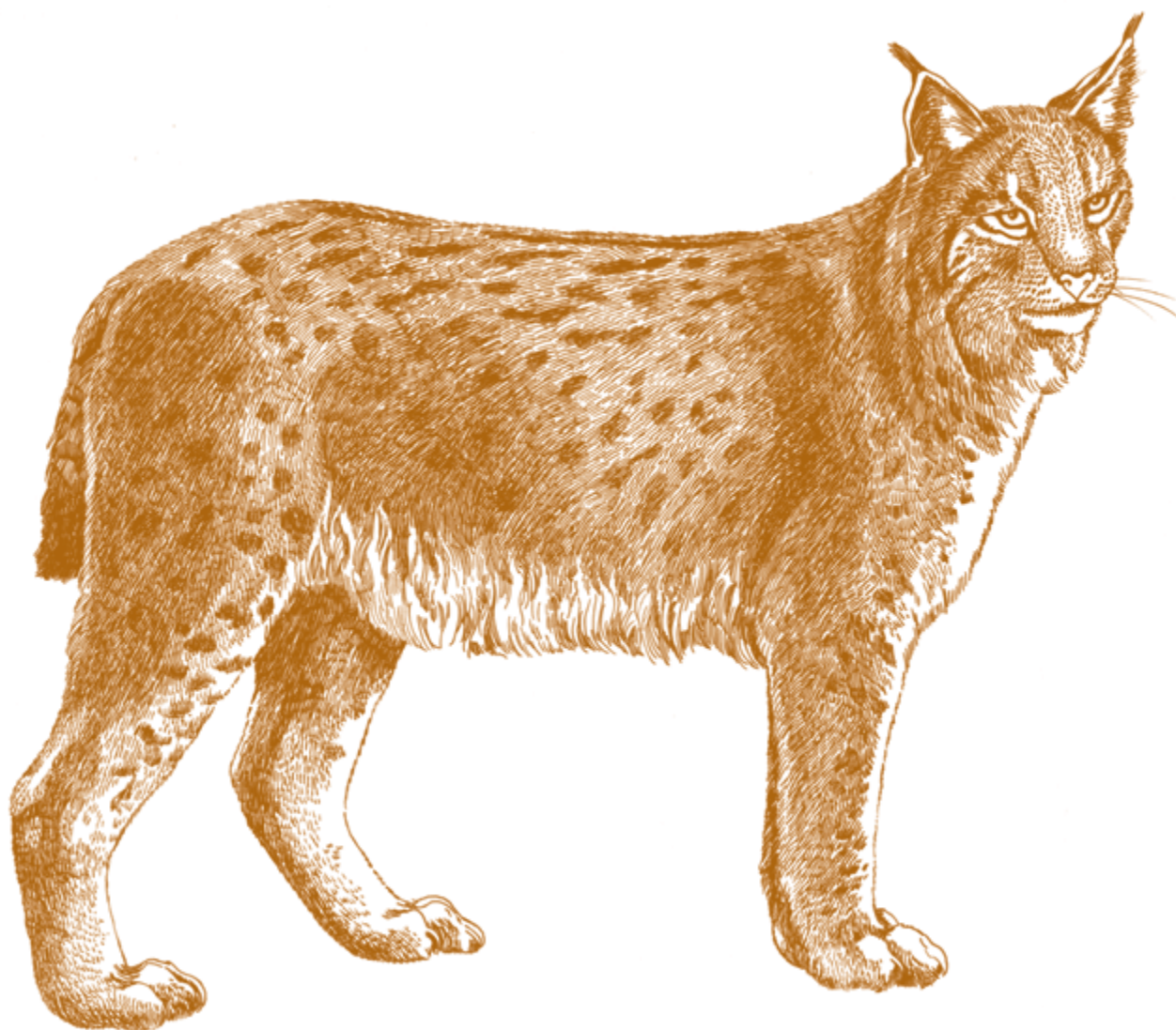


FAUNA SELVATICA

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Ufficio della caccia e della pesca

LA LINCE

Lynx lynx



Distribuzione e habitat

La lince è un carnivoro della famiglia dei Felidi ed è stata reintrodotta in Svizzera per la prima volta nel 1971 nel Canton Obvaldo.

Si è poi progressivamente diffusa in altri Cantoni fra i quali il Ticino. Le ultime osservazioni storiche in Svizzera risalgono all'inizio del 1900 nella zona del Passo del Sempione. La sua scomparsa è stata determinata dal disboscamento e dalla riduzione delle sue prede naturali.

Le osservazioni confermate in Ticino sono rare e le prime risalgono all'inizio degli anni '90 in Valle Leventina. Con un individuo fotografato a Sobrio nel 2006; altre segnalazioni provengono dall'alta Valle Maggia, dalla Valle Verzasca e dalla Riviera. Tenuto conto del numero di osservazioni

molto esiguo, si deve supporre che la specie sia poco diffusa sul territorio cantonale. La lince è un abitante delle foreste e di habitat ricchi di nascondigli; non è tuttavia legata all'ambiente montano e potrebbe vivere anche in pianura se fossero presenti gli spazi e gli habitat adatti.



Un individuo è stato fotografato a Sobrio nel 2006 e un altro in alta Valle Maggia nel 2013.

Altre segnalazioni provengono dalla Valle Verzasca e dalla Riviera.

Ecologia

Le linci vivono solitarie in quanto ogni individuo è in grado di soprafare le sue prede da solo. Nel territorio di un maschio possiamo trovare da 1 a 2 femmine ma gli incontri sono occasionali, principalmente nel periodo degli amori. La maggior parte degli scambi di informazione avviene attraverso marchi odorosi.

Vaste superfici

La lince usa delle superfici molto vaste che dipendono dalla disponibilità alimentare; in zona alpina in media 200 kmq per le femmine e 365 kmq per i maschi. L'elemento più importante all'interno del suo territorio è la copertura. La lince necessita infatti di una folta vegetazione e in generale evita le zone aperte anche se visita prati e pascoli al limite del bosco. La lince può vivere anche in zone a stretto contatto con l'uomo a patto che siano presenti bosco e prede.

Dieci mesi di svezzamento

Il ciclo riproduttivo inizia con l'accoppiamento tra il mese marzo e l'inizio di aprile. Maschio e femmina rimangono assieme solo alcuni giorni; poi è la femmina che si occupa dei piccoli. In generale i piccoli, da 1 a 4, nascono ancora ciechi dopo 70 giorni di gestazione alla fine maggio - inizio giugno. I piccoli nascono in un luogo protetto dove rimangono per alcune settimane. La madre li allatta e si allontana solo per brevi periodi alla ricerca del nutrimento. In questo periodo la femmina vive su un territorio molto piccolo. I giovani rimangono con la madre per circa 10 mesi fino al successivo periodo riproduttivo dopodiché devono trovarsi un loro territorio. Quando una lince riesce a stabilirsi in un territorio le sue probabilità di sopravvivenza aumentano e può vivere 15-16 anni.

Accurata strategia di caccia

La lince si muove soprattutto di notte e caccia di sera quando le prede sono maggiormente attive. Visto che non riesce a consumare la preda in un solo pasto, in generale rimane nelle vicinanze fintanto che non è consumata. La lince in Svizzera caccia principalmente capriolo e camoscio che rappresentano il 90% del suo cibo. Può comunque consumare anche altre prede come volpi o roditori. Il ruolo degli animali domestici nella dieta è limitato nei luoghi e nel tempo. La lince non insegue la preda ma la sorprende e grazie alle unghie taglienti la immobilizza e la strangola con un morso alla gola. Se l'attacco fallisce raramente la lince insegue l'animale. La sua caccia è un attivo avvicinarsi di soppiatto, una combinazione di strisciare e appostarsi prima di balzare sulla preda.

La lince necessita di circa un ungulato (capriolo e camoscio) la settimana, ossia più o meno 50-60 animali all'anno. Su periodi di tempo lunghi le popolazioni di linci e ungulati sembrano essere piuttosto stabili mentre nei primi anni dopo l'immissione è possibile che l'influsso sulle prede, non ancora abituate alla presenza del predatore, ingenuo e concentrate in luoghi esposti, sia più forte.

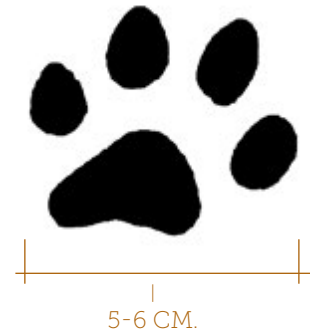
Aspetto

Tipiche della lince sono le zampe relativamente lunghe, altezza al garrese 55 cm, la coda corta, 20–25 cm, e i vistosi ciuffi di pelo “a pennello” sulla punta delle orecchie. Il mantello è maculato e svolge un’importante funzione mimetica; infatti con un mantello rossiccio e macchie nerastre svanisce completamente all’interno di un bosco misto. La ripresa fotografica permette di identificare individualmente le linci in base al disegno della maculatura. Un individuo pesa dai 16 ai 26 kg con i maschi leggermente più pesanti delle femmine.



Tracce

Le orme della lince sono caratteristiche dei felini con unghie retrattili e quindi di regola non visibili. L'impronta è caratterizzata da un contorno quasi circolare e da una distribuzione asimmetrica dei cuscinetti plantari. La zampa anteriore è più grande di quella posteriore e la distanza fra le impronte è di circa 80-100 cm. Può eventualmente essere confusa con la lepre bianca ma solo se si considera una singola traccia mentre la disposizione delle impronte dell'animale in movimento è diversa.



Particolarità morfologiche e fisiologiche

Gli organi di senso importanti per la lince sono la vista, indispensabile per i movimenti e la caccia notturna; l'olfatto, più importante per la comunicazione tra individui della stessa specie che non per la ricerca della preda e l'udito, anche questo indispensabile per udire i movimenti delle prede.

Indizi importanti che segnalano la presenza della specie sono le tracce, la presenza di escrementi, il pelo o il ritrovamento di resti del pasto.

Le feci della lince sono generalmente allungate, sotto forma di masse a forma di fuso, oliva, ghianda e compatte senza particolari suddivisioni

o torsione dei componenti come nei Mustelidi. Le dimensioni sono da pochi centimetri fino a 10 cm di lunghezza e il massimo 2 cm di diametro. Le feci sono costituite dai resti delle prede e quindi possono contenere anche ossa e peli.

Riconoscere i resti di predazione della lince non è facile e dipende dal grado di consumo dell'animale e dalla presenza di altri predatori nella zona. Le prede vengono in generale uccise con un morso alla gola che provoca la strozzatura della trachea e quindi la morte per soffocamento. Nel collo dell'animale si riconoscono dunque i fori lasciati dai canini ma molto spesso è necessario procedere allo scuoiamento dell'animale per avere una migliore visione

delle ferite e degli ematomi. Anche le ferite dovute alle unghie sono più spesso visibili sull'animale scuoiato. La lince tende a consumare prima i tessuti muscolari della coscia prosegue poi successivamente, se non disturbata, a consumare tutta la preda. Man mano che procede nel consumo della preda solleva la pelle lasciando la pelle rivoltata. La lince non consuma stomaco e intestino. La lince tende inoltre a nascondere la preda trascinandola in luoghi tranquilli o ricoprendola con rami o altro. È comunque chiaro che dopo pochi giorni altre specie possono trovare la preda e consumarla nascondendo dunque le caratteristiche della predazione da parte della lince.

3



wikipedia.org



wikipedia.org

Relazioni con l'uomo

La lince è assolutamente innocua per l'uomo e nemmeno una femmina con i piccoli attaccherebbe l'uomo. Le controversie sono dunque dovute alla predazione di animali domestici o specie selvatiche di interesse venatorio.

Danni

Le perdite di animali domestici si concentrano nei pascoli adiacenti alle zone boschive mentre sono più rari gli attacchi nei pascoli estivi al disopra del limite del bosco. La maggior parte delle linci che sono state studiate nei loro habitat si

nutrono raramente di animali domestici e si può dimostrare che diverse non ne hanno mai aggrediti anche se erano presenti nella zona. I danni sono dunque modesti tenuto conto che la lince è un predatore specializzato e in generale attacca una sola preda.

Strategia lince

Il reinsediamento della lince in Svizzera risale a oltre 30 anni fa. Insieme alla lince sono tuttavia ritornati anche i conflitti con gli allevatori di bestiame minuto.

L'UFAM si impegna attivamente e con una politica basata sul consenso per favorire una buona convivenza tra popolazione e lince

I principi di gestione del felino sono stati fissati nella "Strategia Lince Svizzera", la cui versione aggiornata è stata adottata il 21 luglio 2004. La Strategia si pone i seguenti obiettivi:

– la Svizzera ospita attualmente le uniche popolazioni di linci importanti e collegate tra loro dell'arco alpino. Pertanto il nostro Paese assume in Europa una particolare responsabilità nell'ambito della salvaguardia e della protezione della lince;

– la Svizzera deve poter garantire la presenza, in conformità alle condizioni locali, di una popolazione di linci capace di sopravvivere nel tempo. La lince viene ora salvaguardata nei suoi spazi vitali attuali, e nel contempo si stanno creando le basi per la sua diffusione in nuovi habitat;

– la presenza di linci non deve limitare in modo insostenibile l'allevamento di animali da reddito;

– per singole linci che causano danni rilevanti, il Cantone può concedere un'autorizzazione di abbattimento. Se in una particolare zona vigono circostanze tali da rendere il felino una minaccia per la diversità delle specie, è permesso intervenire per regolarne la popolazione.

Consigli pratici

Le misure di prevenzione sono simili a quelle adottate per il lupo e l'orso e devono essere valutate per ogni singolo caso affinché siano applicabili con spese sostenibili rispetto ai danni subiti. Bisogna comunque dire che una misura di prevenzione ideale ed efficace per proteggere le greggi non esiste. Quindi la prevenzione si deve basare su una serie di misure senza scartare la possibilità, nel caso di individui specializzati, di dover arrivare all'abbattimento di un singolo individuo; operazione che può essere autorizzata dall'autorità federale.

Fra i metodi possibili per prevenire i danni c'è naturalmente il controllo delle greggi con pastore e cani, attuabile chiaramente solo con greggi di grandi dimensioni, la recinzione delle greggi, in particolare durante la notte, il rientro in stalla delle pecore durante la notte o la presenza con il gregge di un asino o degli appositi cani da protezione.

IMPORTANTE:

TUTTE LE PREDAZIONI DI LINCE AD ANIMALI DOMESTICI DEVONO ESSERE SEGNALATE TEMPESTIVAMENTE ALL'UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA O AL GUARDIACACCIA DELLA ZONA.

4

Sitografia

Per info generali:

www.kora.ch/

www.wildtier.ch/

www.kora.ch/pdf/docus/doclx_i.pdf

(documentazione lince in italiano)

Per misure di protezione:

www.protectiondestroupeaux.ch/it/raubtiere/luchs/ (in italiano)

Impressum

[La lince](#)
Scheda
informativa
Nr. 08

Editore

Dipartimento del territorio,
Repubblica e Cantone del Ticino

Autore

Ufficio della caccia e della pesca,
Divisione dell'ambiente,
Dipartimento del territorio

Testi

Marco Salvioni,
Ufficio della caccia e della pesca

Coordinamento e adattamento testi

Katia Balemi, capo staff
Divisione ambiente

–
Francesco Del Priore,
Servizi generali del DT

Fonti

"Cacciare in Svizzera"
Verso l'esame di idoneità alla caccia a cura della Conferenza dei servizi della caccia e della pesca svizzeri,
Zurigo, 2012
www.ti.ch/caccia

Progetto grafico e illustrazioni

www.centralstudio.ch

Fotografie

Se non specificato:
Ufficio della caccia e della pesca

Per ulteriori informazioni

Ufficio della caccia e della pesca
6500 Bellinzona

tel. 091 814 28 71
fax 091 814 28 79

e-mail dt-ucp@ti.ch
www.ti.ch/caccia
www.ti.ch/pesca

© Dipartimento del territorio, 2014
www.ti.ch/caccia

 Dipartimento del territorio